

→ **Forti pressioni** sull'allora direttore dell'ospedale di Caserta contro nomine sgradite

→ **A seguito** di quell'indagine il marito, ex Guardasigilli, fece cadere il governo Prodi

Udeur Connection, Sandra Mastella a giudizio per tentata concussione

Tra le persone coinvolte c'è Carlo Camilleri, potentissimo concuocero dei Mastella. Un medico beneventano, Teresa Suero, sua vicina di studio, avrebbe visto la sera prima degli arresti un «prelievo» di documenti.

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI

Sandra Lonardo Mastella, colpita da un divieto di dimora nella regione di cui è presidente del Consiglio nell'ambito dell'inchiesta sugli ap-

palti pilotati e le raccomandazioni facili all'Arpac, sarà processata per tentata concussione. Il decreto che dispone il giudizio per la moglie dell'ex Guardasigilli e per altri nove imputati è stato emesso ieri dal Gup del Tribunale partenopeo Sergio Marotta, al termine dell'udienza preliminare sulla *Udeur connection*, maxi inchiesta della Procura di Santa Maria Capua Vetere (dalla quale si è diramata anche quella Arpac) sfociata, nel gennaio del 2008, in una raffica di provvedimenti restrittivi che portarono alle dimissioni di

Clemente Mastella da ministro della Giustizia e alla caduta del governo Prodi.

Lady Mastella, che si è detta «assolutamente certa» di poter dimostrare la propria innocenza in dibattimento, è accusata, in concorso con il marito (la cui posizione è stata stralciata in attesa di una pronuncia dell'Europarlamento), l'ex assessore al Personale della Campania, Andrea Abbamonte, e il consigliere regionale Udeur (pure lui raggiunto dal divieto di dimora) Nicola Ferraro, di aver esercitato forti pressioni

sul direttore generale dell'ospedale di Caserta, Luigi Annunziata, affinché non procedesse ad alcune nomine sgradite ai vertici Udeur. Annunziata, oggetto – scrivono i giudici – di «un'intensa campagna denigratoria» e di un indebito pressing condotto a colpi di interrogazioni presentate dal gruppo regionale Udeur e «materialmente redatte dall'assessore Abbamonte», si rifiutò di sottostare ai diktat, firmando la propria condanna all'isolamento politico e personale. In una telefonata intercettata dagli inquirenti, Sandra Lonardo

**caldaia nuova
consumi leggeri
visita gli energy store eni**



rete in franchising di **eni**



energy store

eni

enienergystore.it